

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
LUCIANO VIOLANTE

**La seduta comincia alle 9.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.*

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono sessantasei.

**Sull'ordine dei lavori.**

MARCO TARADASH chiede al Governo di rispondere delle « paternalistiche » affermazioni del ministro Bordon, che si sarebbe riservato di valutare l'opportunità di diffondere una documentazione del Consiglio superiore di sanità sui prodotti geneticamente modificati, al fine di « non diffondere il panico tra i cittadini ».

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo.

**Discussione di un documento in materia di insindacabilità.**

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 145, relativo al deputato Sgarbi.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 2*).

La Giunta propone, a maggioranza, di dichiarare che i fatti per i quali è in corso

il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Sgarbi nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

MICHELE SAPONARA, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento civile nei confronti del deputato Sgarbi; la Giunta propone, a maggioranza, l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e passa ai voti.

*La Camera approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere.*

**Seguito della discussione della proposta di legge costituzionale: Elezione diretta presidenti regioni a statuto speciale (approvata, in un testo unificato, in prima deliberazione, dalla Camera e modificata dal Senato) (168 ed abbinate-B).**

PRESIDENTE riprende l'esame degli articoli della proposta di legge costituzionale e degli emendamenti ad essi riferiti.

**Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

**Sull'ordine dei lavori.**

FRANCESCO GIORDANO chiede al ministro dell'interno di riferire in merito

alla « sconcertante » notizia relativa ad un « rastrellamento » di presunti immigrati clandestini compiuto dalle forze di polizia a Napoli.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo.

### Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ANTONIO DI BISCEGLIE, *Relatore*, invita al ritiro degli identici emendamenti Fontan 5.1, Migliori 5.2 e Frattini 5.4.

ANTONIO MACCANICO, *Ministro per le riforme istituzionali*, concorda.

ROLANDO FONTAN e RICCARDO MIGLIORI insistono per la votazione dei rispettivi emendamenti 5.1 e 5.2.

PIETRO FONTANINI auspica l'approvazione degli identici emendamenti in esame, rilevando che le modifiche introdotte dal Senato al testo in esame determinano una palese sperequazione in danno delle regioni Sardegna e Friuli-Venezia Giulia.

GUALBERTO NICCOLINI invita l'Assemblea ad approvare gli identici emendamenti in esame, volti a ristabilire una situazione di equità nei confronti della regione Friuli-Venezia Giulia.

MANLIO CONTENUTO dichiara il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale sugli identici emendamenti in esame, sottolineando l'alto significato politico della previsione concernente il meccanismo dell'intesa con le regioni, soppressa dal Senato. Ritene altresì che l'ordine del giorno sottoscritto dal relatore dovrebbe essere ritenuto inammissibile ai sensi dell'articolo 88, comma 2, del regolamento.

PRESIDENTE si riserva di valutare la questione posta dal deputato Contente.

LUIGI OLIVIERI, ricordato che i rapporti finanziari tra lo Stato e le regioni a statuto speciale, ad eccezione della Sicilia, sono disciplinati con legge ordinaria, ritiene che la modifica apportata dal Senato all'articolo 5 non determini alcuna lesione del principio di autonomia.

GIACOMO GARRA, a titolo personale, nel ricordare che la modifica costituzionale in oggetto, la cui definizione compete al Parlamento e non al Governo, può essere introdotta in questa fase, richiama, con riferimento agli emendamenti in esame, le considerazioni già svolte relativamente all'articolo 3, concernente lo statuto della Sardegna.

PRESIDENTE avverte che i gruppi di Forza Italia e di Alleanza nazionale hanno chiesto la votazione nominale.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Fontan 5.1, Migliori 5.2 e Frattini 5.4.*

ROBERTO MENIA, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale sull'articolo 5, ribadisce le perplessità circa l'ammissibilità dell'ordine del giorno sottoscritto dal relatore, che recepisce il contenuto di emendamenti respinti dall'Assemblea.

GIACOMO GARRA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia sull'articolo 5.

ROLANDO FONTAN dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo della Lega nord Padania sull'articolo 5.

GUALBERTO NICCOLINI, a titolo personale, dichiara voto contrario sull'articolo 5, ritenendo che il provvedimento leda la specificità dell'autonomia del Friuli-Venezia Giulia e che l'ordine del giorno preannunciato in materia sia un correttivo insufficiente.

MARCO BOATO dichiara il voto favorevole dei deputati Verdi.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 5.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 7 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIACOMO GARRA preannuncia voto favorevole sull'articolo 7, la cui approvazione consentirebbe di ovviare agli inconvenienti connessi all'eventuale ritardo nell'entrata in vigore della legge costituzionale in esame.

ANTONIO DI BISCEGLIE, *Relatore*, esprime parere contrario sui tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 7.

ANTONIO MACCANICO, *Ministro per le riforme istituzionali*, concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Fontan 7.1, nonché gli identici Fontan 7.2 e Cangemi 7.5.*

ROLANDO FONTAN illustra le finalità dal suo emendamento 7.3.

MARCO BOATO dichiara che si asterrà sugli identici emendamenti in esame, in nome di una maggiore tutela dell'autonomia della regione Sicilia.

ANTONINO LO PRESTI dichiara il voto contrario del gruppo di Alleanza nazionale sugli identici emendamenti in esame, volti a sopprimere una norma che, a suo giudizio, mira a salvaguardare l'autonomia della regione siciliana.

LUCA CANGEMI preannuncia il voto contrario dei deputati di Rifondazione comunista sull'articolo 7, ritenendo che ipotizzare lo scioglimento dell'assemblea siciliana sia lesivo del principio costitutivo dell'autonomia e che l'introduzione di tale norma rappresenti una forzatura che si

basa su una erronea valutazione della crisi istituzionale e politica che sta attraversando la Sicilia.

CARMELO CARRARA manifesta contrarietà agli emendamenti in esame.

FILIPPO MISURACA sollecita l'approvazione dell'articolo 7, che ha lo scopo di consentire anche ai cittadini siciliani di eleggere direttamente il presidente della regione.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Fontan 7.3 e Cangemi 7.6, nonché gli identici Fontan 7.4 e Cangemi 7.7; approva quindi l'articolo 7.*

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati, precisando, in riferimento alla questione sollevata dai deputati Contento e Menia, che la Presidenza ritiene ammissibile l'ordine del giorno Di Bisceglie n. 1, in quanto non riproduce il contenuto di emendamenti respinti dall'Assemblea.

ANTONIO MACCANICO, *Ministro per le riforme istituzionali*, accetta gli ordini del giorno Di Bisceglie n. 1 e Boato n. 2.

ROLANDO FONTAN, pur giudicando l'ordine del giorno Di Bisceglie n. 1 una « presa in giro » nei confronti dei cittadini della Sardegna e del Friuli-Venezia Giulia, dichiara il voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania, al fine di non pregiudicare una, sia pur modesta, possibilità di riconoscimento di una più ampia autonomia in materia finanziaria.

SALVATORE CHERCHI dichiara di voler sottoscrivere l'ordine del giorno Di Bisceglie n. 1.

GIACOMO GARRA auspica che l'impegno assunto dal Governo con l'accoglimento dell'ordine del giorno Di Bisceglie n. 1 non abbia lo stesso esito delle dichiarazioni rese dal Presidente del Consiglio sulla « camera delle regioni ».

RICCARDO MIGLIORI dichiara il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale sull'ordine del giorno Di Bisceglie n. 1, pur considerandolo una soluzione minimale; manifesta inoltre il consenso della sua parte politica sull'ordine del giorno Boato n. 2.

KARL ZELLER dichiara l'astensione sull'ordine del giorno Di Bisceglie n. 1.

MARCO BOATO prende atto con soddisfazione dell'ampio consenso registratosi sull'ordine del giorno Di Bisceglie n. 1.

PIETRO MITOLO chiarisce di avere sottoscritto l'ordine del giorno Boato n. 2 solo per la sua parte dispositiva.

PRESIDENTE prende atto che i deputati Garra e Migliori chiedono di sottoscrivere l'ordine del giorno Di Bisceglie n. 1.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli ordini del giorno Di Bisceglie n. 1 e Boato n. 2.*

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

#### PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE PIERLUIGI PETRINI

GIACOMO GARRA, stigmatizzate le dichiarazioni rese dal deputato Zeller, che nella seduta di ieri ha invocato la tutela della « minoranza austriaca » della regione Trentino-Alto Adige, rileva che le modifiche introdotte dal Senato rappresentano un arretramento rispetto al testo della proposta di legge costituzionale approvato in prima lettura dalla Camera; dichiara quindi l'astensione del gruppo di Forza Italia.

GIUSEPPE CALDERISI dichiara l'astensione sulla proposta di legge costituzionale, ritenendo che il testo in discussione rappresenta un « arretramento » rispetto a quello

approvato per le regioni a statuto ordinario ed a quello licenziato in prima lettura dalla Camera.

KARL ZELLER, nel dichiarare voto favorevole, rileva che le modifiche apportate dal Senato, pur introducendo alcuni elementi peggiorativi del testo, non alterano l'impianto complessivo di una proposta di legge costituzionale che rappresenta un accettabile punto di mediazione.

SANDRO SCHMID, espressa una valutazione complessivamente positiva sulle modifiche introdotte dal Senato, dichiara il convinto voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo sul provvedimento, che considera una conquista in direzione dell'assetto federalista dello Stato.

ROLANDO FONTAN dichiara il voto contrario del gruppo della Lega nord Padania su una proposta di legge costituzionale che appare gravemente lesiva del principio di autonomia; manifesta preoccupazione, in particolare, per il disposto dell'articolo 4, che renderà la regione Trentino-Alto Adige priva di qualsiasi competenza.

MARCO BOATO dichiara il convinto voto favorevole dei deputati Verdi; osservato che le disposizioni introdotte dall'articolo 4 rafforzano i poteri autonomistici della regione Trentino-Alto Adige, di cui si conferma l'assetto istituzionale tripolare, e la tutela delle minoranze, considera pessima la scelta operata con i commi 2 e 3 dell'articolo 7, volti a rendere possibile lo scioglimento dell'assemblea siciliana.

RICCARDO MIGLIORI, rivendicato alla sua parte politica il merito di aver contribuito ad una riforma costituzionale che, nel suo complesso, appare necessaria in vista dell'evoluzione in senso federalista del sistema delle autonomie locali, esprime perplessità sulle disposizioni concernenti le regioni Valle d'Aosta e Trentino-Alto Adige; dichiara quindi l'astensione del gruppo di Alleanza nazionale.

CARMELO CARRARA dichiara l'astensione dei deputati del CCD, ritenendo che il provvedimento, nonostante si ispiri ad una logica di omologazione delle regioni a statuto speciale, rappresenti un passo avanti in senso federalista e per il rafforzamento della stabilità e della governabilità degli organi regionali; annunzia altresì che i deputati siciliani, attesa l'esigenza di rilanciare l'autonomia della Sicilia, esprimeranno un voto favorevole.

TERESIO DELFINO, ribadite le forti riserve sulle modifiche introdotte dal Senato ed evidenziate le « luci » e le « ombre » che ad avviso della sua parte politica sono presenti nel testo della proposta di legge costituzionale, dichiara l'astensione dei deputati del CDU.

MARIA CELESTE NARDINI dichiara il voto contrario dei deputati di Rifondazione comunista sulla proposta di legge costituzionale, esprimendo profonda preoccupazione per l'elezione diretta dei presidenti delle regioni, peraltro nella convinzione che il testo, a suo giudizio peggiorato dal Senato, non favorisca un autentico federalismo.

FEDERICO ORLANDO dichiara il voto favorevole del gruppo de I Democratici-l'Ulivo sul provvedimento, che conferisce alle regioni a statuto speciale nuovi strumenti per esaltare le loro peculiarità.

ANTONIO BORROMETI dichiara il convinto voto favorevole dei deputati del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo sul provvedimento in esame, che consente di portare a compimento il complesso iter di riforma delle regioni a statuto speciale.

GIUSEPPE DETOMAS, rilevato che il provvedimento corrisponde alle istanze di governabilità e di stabilità avanzate dalle regioni a statuto differenziato, salvaguardandone le specificità, esprime apprezzamento in particolare per l'esplicito riconoscimento attribuito a livello costituzionale alle minoranze mochena e cimbra della regione Trentino-Alto Adige.

LUCIANO CAVERI, nel dichiarare l'astensione sulla proposta di legge costituzionale, esprime preoccupazione in relazione al disposto dell'articolo 2, pur giudicando positivamente il fatto che non si sia prevista una norma transitoria per la regione Valle d'Aosta.

ANTONIETTA RIZZA, sottolineate positivamente le norme riguardanti lo statuto regionale siciliano e quelle relative all'equilibrio della rappresentanza tra i sessi, dichiara il proprio voto favorevole sulla proposta di legge costituzionale.

PIERGIORGIO MASSIDDA dichiara l'astensione sulla proposta di legge costituzionale.

#### PRESIDENZA DEL PRESIDENTE LUCIANO VIOLANTE

PIERGIORGIO MASSIDDA rileva che la modifica introdotta dal Senato all'articolo 3 penalizza gravemente l'autonomia della regione Sardegna.

ANTONIO DI BISCEGLIE, *Relatore*, rivolge un ringraziamento ai componenti la I Commissione ed agli Uffici per il contributo offerto alla stesura del provvedimento.

ROSA JERVOLINO RUSSO, *Presidente della I Commissione*, nel ringraziare il relatore, i rappresentanti del Governo ed i componenti la Commissione per il proficuo lavoro svolto, esprime soddisfazione per l'ampio consenso registratosi sulla proposta di legge costituzionale, che valorizza l'autonomia quale principio fondante dell'unità dello Stato.

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva la proposta di legge costituzionale n. 168-B ed abbinate.*

### Sull'ordine dei lavori.

PASQUALE GIULIANO chiede che il Presidente comunichi quando il Governo potrà riferire in aula sulla situazione dell'ordine pubblico a Napoli.

PRESIDENTE avverte che il Governo riferirà nella giornata di domani, presumibilmente alle 15, sulla questione posta dal deputato Giuliano.

### Seguito della discussione di mozioni: Ricavato vendita concessioni UMTS.

PRESIDENTE avverte che i gruppi di Forza Italia e di Alleanza nazionale hanno chiesto la votazione nominale.

Passa ai voti.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la mozione Pisanu n. 461.*

PRESIDENTE avverte che non si procederà alla votazione dei restanti documenti di indirizzo, il cui contenuto è incompatibile con quello della mozione testè approvata dall'Assemblea.

### Seguito della discussione della proposta di legge: Realizzazione infrastrutture (6807).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (vedi resoconto stenografico pag. 39).

Passa all'esame dell'articolo unico della proposta di legge e degli emendamenti ad esso riferiti.

ROBERTO MARIA RADICE, lamenta l'indisponibilità al confronto sul merito della proposta di legge mostrata dalla maggioranza, che si è limitata a proporre la reiezione, pur dichiarando di condividere l'obiettivo di accelerare le procedure per la realizzazione delle infrastrutture (*Il Presidente richiama all'ordine il deputato*

*Loddo*), di cui sottolinea la fondamentale importanza al fine di non emarginare l'Italia dal processo di sviluppo economico e di integrazione europea.

WALTER DE CESARIS rileva che i deputati di Rifondazione comunista propongono la soppressione dell'articolo unico di una proposta di legge che giudica pericolosa e contraddittoria, in quanto prelude ad un metodo di governo volto ad escludere le istituzioni locali ed i cittadini dalle decisioni che li riguardano; ritiene inoltre che la realizzazione di grandi opere infrastrutturali non possa essere considerata una priorità per il Paese.

ANTONIO LEONE osserva che la proposta di legge in esame risponde all'esigenza di una effettiva semplificazione delle procedure amministrative necessarie alla realizzazione delle opere pubbliche ritenute prioritarie per la modernizzazione del Paese, a fronte dell'orientamento a suo giudizio sostanzialmente conservatore della maggioranza.

FRANCESCO FORMENTI auspica l'approvazione del provvedimento in esame che, sebbene suscettibile di essere migliorato, appare necessario per superare gli ostacoli che impediscono la realizzazione delle opere infrastrutturali indispensabili allo sviluppo armonico del Paese, atteso che non è stata ancora varata un'adeguata legge di pianificazione territoriale.

CESIDIO CASINELLI preannunzia il voto contrario del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo sulla proposta di legge, di cui sottolinea la natura di mero « spot elettorale »; ricordato inoltre che l'introduzione della « finanza di progetto » deve essere ascritta a merito della maggioranza, osserva che il testo in esame è privo di contenuti reali. Ribadisce quindi la necessità di un coerente disegno di programmazione degli interventi, in vista di uno sviluppo compatibile con la realtà del Paese.

TOMMASO FOTI, sottolineata la latitanza della maggioranza sul tema dello snellimento delle procedure e del rilancio delle opere pubbliche, ritiene che l'incapacità a formulare proposte al riguardo dipenda dalle contraddizioni interne allo schieramento di centrosinistra.

FABRIZIO VIGNI, pur riconoscendo che gli obiettivi della proposta di legge in esame possono essere condivisibili, ribadisce che essa ha carattere propagandistico e fortemente centralistico ed elimina ogni valutazione di impatto ambientale degli interventi, che peraltro non risulterebbero inseriti in un quadro programmatico.

SAURO TURRONI, evidenziata l'assenza di un sistema di garanzie a tutela dell'ambiente, rileva che la proposta di legge in esame conculca diritti costituzionalmente protetti (*Commenti del deputato Bono e del deputato Paolo Colombo — Il Presidente richiama quest'ultimo all'ordine*); preannuncia quindi voto favorevole sugli emendamenti soppressivi dell'articolo unico.

ALFREDO ZAGATTI, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1. 23 della Commissione, identico agli emendamenti De Cesaris 1. 2, Vigni 1. 19 e Paissan 1. 24, soppressivi dell'articolo unico; esprime parere favorevole sugli emendamenti Vigni 1. 20, 1. 21 e 1. 22 nonché sugli identici emendamenti De Cesaris 1. 3 e Paissan 1. 25, sugli identici De Cesaris 1. 4 e Paissan 1. 26, sugli identici De Cesaris 1. 5 e Paissan 1. 27, sugli identici De Cesaris 1. 6 e Paissan 1. 28, sugli identici De Cesaris 1. 7 e Paissan 1. 29 e sugli identici De Cesaris 1. 8 e Paissan 1. 30; esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti.

ANTONIO BARGONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, concorda.

FRANCESCO STRADELLA giudica propagandistici i motivi dell'opposizione

alla proposta di legge in esame: la maggioranza dichiara infatti di dividerne gli obiettivi, ma si rifiuta di confrontarsi sul merito.

FRANCESCO FORMENTI contesta le affermazioni del deputato Vigni, rilevando che la maggioranza non ha mostrato disponibilità al confronto sul testo in esame, in riferimento al quale la sua parte politica ha presentato emendamenti migliorativi.

EUGENIO RICCIO dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sugli identici emendamenti soppressivi dell'articolo unico.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva gli identici emendamenti De Cesaris 1. 2, Vigni 1. 19, 1. 23 della Commissione e Paissan 1. 24.*

PRESIDENTE avverte che, essendo stati approvati emendamenti soppressivi dell'articolo unico, deve intendersi respinta l'intera proposta di legge.

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, chiede di sospendere a questo punto la seduta.

PRESIDENTE ritiene di non poter accedere alla richiesta del deputato Vito.

**Votazione degli articoli e votazione finale della proposta di legge: Interventi in favore del comune di Casalecchio di Reno (testo formulato dalla I Commissione in sede redigente) (6729).**

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per la votazione degli articoli e la votazione finale (*vedi resoconto stenografico pag. 58*).

Passa ai voti.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli 1 e 2.*

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

DANIELA SANTANDREA, nel dichiarare l'astensione, giudica negativo ed irrispettoso nei confronti delle vittime della tragedia di Casalecchio di Reno il fatto che il Parlamento affronti la questione dopo dieci anni.

#### PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE PIERLUIGI PETRINI

DANIELA SANTANDREA ritiene che si sarebbe dovuto individuare i responsabili della tragedia e garantire un adeguato risarcimento ai familiari delle vittime.

ELIO MASSIMO PALMIZIO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia; auspica inoltre la sollecita conclusione della vicenda relativa al risarcimento ai familiari delle vittime della banda della « Uno bianca ».

SERGIO SABATTINI dichiara il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo, rilevando che il provvedimento in esame è indirizzato esclusivamente alla ristrutturazione dell'edificio danneggiato in occasione della tragedia di Casalecchio di Reno.

FILIPPO BERSELLI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale.

UGO BOGHETTA, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati di Rifondazione comunista, ritiene che lo Stato debba ammettere le proprie responsabilità in relazione ad avvenimenti come quello di Casalecchio di Reno.

MARCO BOATO dichiara il voto favorevole dei deputati Verdi.

CARLO GIOVANARDI, dichiarato il voto favorevole dei deputati del CCD, rileva che i ritardi denunciati sono imputabili anche al Parlamento.

ROSANNA MORONI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo Comunista.

*La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.*

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva la proposta di legge n. 6729.*

#### **Votazione degli articoli e votazione finale del disegno di legge: Utilizzazione finanziamenti destinati all'istruzione (testo formulato dalla VII Commissione in sede redigente) (7073).**

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per la votazione degli articoli e la votazione finale (*vedi resoconto stenografico pag. 62*).

Avverte che, constando il disegno di legge di un articolo unico, si procederà direttamente alla votazione finale.

VALENTINA APREA dichiara il voto favorevole del gruppo di Forza Italia sul disegno di legge in esame, che consente l'erogazione per il 2000 di finanziamenti a favore delle scuole elementari parificate e materne non statali.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord Padania su un provvedimento volto a porre rimedio ad un errore commesso in occasione dell'esame della cosiddetta legge sulla parità scolastica.

ANGELA NAPOLI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sul provvedimento che ritiene abbia forte valenza formativa e sociale e sia necessario per consentire l'utilizzo dei finanziamenti previsti per l'anno 2000.

VITTORIO VOGLINO esprime la valutazione positiva del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo sul provvedimento in esame che, tra l'altro, stanZIA risorse

grazie alle quali molte scuole non statali potranno conseguire l'obiettivo di generalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa.

TERESIO DELFINO dichiara il voto favorevole dei deputati del CDU sul provvedimento, auspicando che si realizzi un'effettiva parità in tutto il sistema scolastico italiano.

*La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.*

PRESIDENTE indice la votazione finale elettronica sul disegno di legge n. 7073.

*(Segue la votazione).*

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la votazione finale al prosieguo della seduta, che sospende fino alle 15.

**La seduta, sospesa alle 13,40, è ripresa alle 15.**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
CARLO GIOVANARDI

**Svolgimento di interrogazioni  
a risposta immediata.**

NICOLA CARLESI illustra la sua interrogazione n. 3-06065, sul sostegno ai pescatori in relazione al fenomeno della mucillagine nel mare Adriatico.

ALFONSO PECORARO SCANIO, *Ministro delle politiche agricole e forestali*, ricordate le ragioni che hanno indotto il Consiglio dei ministri a ritenere non opportuna l'adozione di un decreto-legge sul problema della mucillagine, attesa l'imminente sospensione dei lavori parlamentari per la pausa estiva, ricorda che in materia è stato presentato un emendamento al progetto di legge n. 6559, per il quale è prevista la sede redigente; assicura

inoltre che nella giornata odierna emanerà un provvedimento amministrativo recante fra l'altro misure economiche a favore delle imprese e degli equipaggi colpiti dal fenomeno in oggetto, che deve essere affrontato con trasparenza ed onestà, evitando speculazioni.

NICOLA CARLESI dichiara di non potersi ritenere soddisfatto del modo in cui il Governo ha affrontato l'emergenza della mucillagine, stante che il fenomeno si è presentato a maggio e quindi sarebbe stato possibile adottare un decreto-legge, che ritiene tuttora necessario.

MAURA COSSUTTA illustra la sua interrogazione n. 3-06069, sulla garanzia della sicurezza alimentare, con particolare riferimento alle biotecnologie.

ALFONSO PECORARO SCANIO, *Ministro delle politiche agricole e forestali*, ricorda che in un documento congiunto sottoscritto dai ministri dell'ambiente, della sanità, per le politiche comunitarie e delle politiche agricole e forestali si ribadisce che il Governo, in materia di clonazione, brevettabilità della vita e sperimentazione degli organismi geneticamente modificati, intende attenersi al principio di precauzione; precisa che tale posizione sarà ulteriormente sostenuta in sede europea, sottolineando, tra l'altro, la necessità di tutelare la qualità della produzione agricola nazionale.

MAURA COSSUTTA, nel ringraziare il ministro per la risposta, ritiene che il principio di precauzione dovrebbe essere sempre rispettato nell'ambito degli accordi internazionali; sottolinea inoltre la stretta interconnessione tra politiche sociali ed ambientali.

LUCIANO DUSSIN illustra la sua interrogazione n. 3-06070, su ordine pubblico e sicurezza dei cittadini in Veneto e Lombardia.

ENZO BIANCO, *Ministro dell'interno*, comunica che nel prossimo mese di set-

tembre sarà completato il nuovo commissariato di pubblica sicurezza di Conegliano e che il Ministero destinerà risorse aggiuntive alla Polizia di Stato per la provincia di Treviso; assicura, infine, un ulteriore impegno con riferimento alla presenza delle forze dell'ordine in Veneto e in Lombardia.

LUCIANO DUSSIN prende atto degli impegni assunti dal ministro, peraltro analoghi a quelli assicurati in passato da suoi predecessori e poi smentiti dai fatti.

COSIMO FAGGIANO illustra la sua interrogazione n. 3-06071, sulle misure per contrastare la criminalità, con particolare riferimento alla Puglia.

ENZO BIANCO, *Ministro dell'interno*, ribadito il cordoglio del Governo ai parenti della vittima ed all'Arma dei carabinieri, ricorda l'azione condotta con la cosiddetta operazione « primavera » e dà conto delle ulteriori iniziative assunte a fini di prevenzione con il concorso delle questure interessate ed intensificando l'utilizzo di mezzi di controllo e vigilanza del territorio, assicura infine l'impegno dell'Esecutivo, che sarà adeguato alla gravità della situazione.

UGO MALAGNINO esprime, anche a nome delle popolazioni colpite, il sentimento di collera per quanto accaduto a Francavilla Fontana, stigmatizzando il fatto che, a fronte di episodi di inaudita ferocia, alcuni giovani vengano mandati allo sbaraglio.

ERMANNIO IACOBELLIS illustra la sua interrogazione n. 3-06072, vertente sul medesimo argomento della precedente.

ENZO BIANCO, *Ministro dell'interno*, richiamati i positivi risultati finora conseguiti nell'attività di contrasto della criminalità in Puglia, assicura che entro la fine dell'anno in corso saranno realizzate nuove sale operative per le province di Brindisi, Bari, Foggia e Lecce; precisa inoltre che è prevista l'assegnazione alle

forze dell'ordine di automezzi dotati di sofisticate apparecchiature tecnologiche.

ERMANNIO IACOBELLIS, nel ringraziare il ministro per una risposta che giudica sufficientemente esaustiva, sottolinea la necessità di un più razionale utilizzo del personale delle forze dell'ordine per contrastare efficacemente la criminalità.

LUIGI VITALI illustra la sua interrogazione n. 3-06073, vertente sul medesimo argomento delle precedenti.

ENZO BIANCO, *Ministro dell'interno*, fa presente che, dopo il completamento della cosiddetta operazione « primavera », circa un migliaio di uomini resteranno in Puglia per continuare l'azione di contrasto alla criminalità organizzata. Comunica inoltre che entro la fine del mese si recherà in provincia di Brindisi per individuare ogni altra opportuna iniziativa in un'area in cui si sta diffondendo una criminalità, anche di tipo mafioso, dall'attività sempre più efferata.

LUIGI VITALI si dichiara insoddisfatto, lamentando l'approssimazione del Governo e l'incertezza in merito alle risorse stanziare per risolvere il problema segnalato.

CARMELO CARRARA illustra l'interrogazione n. 3-06068, vertente sul medesimo argomento.

ENZO BIANCO, *Ministro dell'interno*, nell'auspicare una discussione più serena ed approfondita sul tema in esame, rileva che le forze dell'ordine assicurano al nostro Paese un livello di sicurezza in linea con gli *standard* europei e che ai crescenti bisogni di tutela della popolazione si provvederà, tra l'altro, nelle aree più a rischio, con una più adeguata dislocazione del personale delle forze dell'ordine, che assicuri maggiore efficacia all'azione di prevenzione. Ricorda infine

che nella giornata di ieri il Consiglio dei ministri ha approvato il decreto delegato di riordino delle forze di polizia.

CARMELO CARRARA lamenta che il Governo, a fronte della drammatica situazione in atto, persevera sulla strada delle misure tampone e dell'«apatia legislativa»; rileva, in particolare, l'insufficienza delle misure di contrasto alla criminalità mafiosa, osservando inoltre che il DPEF non stanziava risorse adeguate a fronteggiare la situazione.

GIOVANNI SAONARA illustra la sua interrogazione n. 3-06066, sulle procedure per la predisposizione del piano triennale ANAS.

NERIO NESI, *Ministro dei lavori pubblici*, ricorda che il piano triennale per la viabilità relativo agli anni 2000-2002, varato ieri dal consiglio di amministrazione dell'ANAS, dovrà essere successivamente approvato dal ministro dei lavori pubblici, acquisito il parere della Conferenza Stato-regioni; precisa altresì che intende incontrare i rappresentanti delle amministrazioni regionali, al fine di verificare se condividano il piano predisposto, con particolare riferimento alla rete stradale rientrante nella loro competenza. Rileva infine che la procedura delineata si concluderà presumibilmente entro il prossimo mese di settembre.

GIOVANNI SAONARA, nel dichiararsi soddisfatto, si riserva di valutare la tempestiva conclusione della procedura delineata dal ministro.

MARIO PRESTAMBURGO illustra la sua interrogazione n. 3-06067, sulla tutela della salute in relazione alla proposta di cessazione della moratoria sulle biotecnologie.

UMBERTO VERONESI, *Ministro della sanità*, nel ribadire che l'Italia è a favore dal «principio di precauzione», osserva che le proposte formulate in merito dalla Commissione europea saranno valutate

con attenzione, ferma restando l'esigenza di tutelare cittadini, ambiente e biodiversità. Fa presente di aver proposto la creazione di un organismo europeo di controllo sugli alimenti, nonché l'istituzione di un osservatorio per il monitoraggio degli effetti delle biotecnologie sulla salute umana.

MARIO PRESTAMBURGO si dichiara pienamente soddisfatto, invitando il Governo ad intensificare la ricerca nel settore.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

**La seduta, sospesa alle 15,55, è ripresa alle 16,05.**

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
LUCIANO VIOLANTE

**Votazione finale del disegno  
di legge n. 7073.**

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 7073.*

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono settanta.

**Sull'ordine dei lavori.**

PRESIDENTE avverte che nella seduta di domani, alle 15, il Governo renderà all'Assemblea un'informativa urgente sui recenti episodi criminosi verificatisi a Napoli, nonché sull'operazione condotta dalle forze di polizia nei confronti di alcuni immigrati clandestini; seguirà un'informativa urgente del ministro dell'ambiente sulla questione degli organismi geneticamente modificati.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI chiede, a nome del gruppo della Lega Nord Padania, che nel corso dell'informativa urgente, prevista per la giornata di domani, il ministro Bianco riferisca anche in ordine all'uccisione, da parte di due extracomunitari, di un cittadino del comune di Tradate, recatosi per un periodo di vacanza in Calabria.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo.

**Votazioni degli articoli e votazione finale dei progetti di legge S. 1637-1660-1714-1945-4102: Tutela sanitaria attività sportive e lotta contro il doping (approvati, in un testo unificato, dalla XII Commissione del Senato) (6276 ed abbinate) (testo formulato dalla XII Commissione in sede redigente).**

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per la votazione degli articoli e la votazione finale (vedi resoconto stenografico pag. 81).

Dà lettura dell'ordine del giorno presentato dal presidente della II Commissione, ai sensi dell'articolo 96, comma 4, del regolamento (vedi resoconto stenografico pag. 81).

VASCO GIANNOTTI, *Relatore*, ricorda che la XII Commissione ha recepito quasi integralmente il parere espresso dalla Commissione giustizia, ma non ha ritenuto opportuno accogliere la condizione riferita all'articolo 6, che forma oggetto dell'ordine del giorno presentato dal presidente della II Commissione; invita pertanto l'Assemblea ad esprimere su di esso voto contrario.

ANNA FINOCCHIARO FIDELBO, *Presidente della II Commissione*, illustra il contenuto dell'ordine del giorno presentato.

PRESIDENTE avverte che darà la parola ad un oratore per ciascun gruppo che ne faccia richiesta.

*Dopo interventi dei deputati Conti, Aracu, Lucchese e Cè e del presidente della XII Commissione Bolognesi, la Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno del presidente della II Commissione.*

PRESIDENTE passa alla votazione degli articoli del progetto di legge.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli da 1 a 10.*

PRESIDENTE passa alla trattazione dell'unico ordine del giorno presentato.

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Di Capua n. 1.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

SABATINO ARACU dichiara l'astensione dei deputati del gruppo di Forza Italia: pur condividendo, infatti, pienamente i principî sanciti dall'articolo 1, ritiene siano necessari controlli più incisivi che consentano, in particolare, la rilevazione dei valori ematici degli atleti; lamenta inoltre la composizione pletorica della commissione di controllo, rilevando che i fondi per il suo funzionamento vengono sottratti al CONI.

GIULIO CONTI dichiara l'astensione del gruppo di Alleanza nazionale su un testo che non prevede una disciplina pienamente soddisfacente; critica in particolare l'assenza di sanzioni nei confronti dell'atleta che rifiuti di sottoporsi a controllo.

FABIO DI CAPUA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo de I Democratici-l'Ulivo sul provvedimento, che ritiene rechi una normativa idonea ad adeguare alle disposizioni internazionali il nostro ordinamento in materia di lotta alle sostanze stupefacenti.

TIZIANA VALPIANA dichiara il voto favorevole dei deputati di Rifondazione comunista su un provvedimento che, sia pure in modo «blando», introduce miglioramenti alla disciplina vigente in materia.

SALVATORE GIACALONE, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo, esprime apprezzamento per il lavoro svolto in Commissione su un provvedimento che, pur rispettando l'autonomia del CONI e delle federazioni sportive, affronta la problematica relativa al *doping* nell'ambito di un più ampio spettro di interventi.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI dichiara l'astensione dei deputati del CCD i quali, pur non condividendo alcune parti del testo, giudicano positivamente l'introduzione di una disciplina organica per la lotta al *doping*.

ANTONIO SAIA dichiara il voto favorevole del gruppo Comunista su un provvedimento che rappresenta un passo in avanti in direzione della tutela della salute di coloro che si avvicinano alle attività sportive; rileva inoltre che viene perseguito l'obiettivo di demandare i controlli antidoping ad organismi dotati delle necessarie competenze professionali.

LUIGI SARACENI dichiara la sua astensione sul provvedimento, che introduce una fattispecie penale dai contorni incerti e che creerà estrema confusione.

PAOLO CUCCU, rilevato che il testo in esame non può essere ritenuto pienamente soddisfacente, esprime perplessità, in particolare, sul disposto del comma 4 dell'articolo 1 nonché per il modo in cui viene disciplinata l'ipotesi di rifiuto, da parte dell'atleta, di sottoporsi ai controlli. Dichiara quindi l'astensione del gruppo di Forza Italia.

ANNAMARIA PROCACCI, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati Verdi, motivato anche dall'urgenza imposta dai

prossimi appuntamenti sportivi internazionali, richiama l'attenzione sul fenomeno dello sport amatoriale e sulle sue implicazioni, invitando ad un recupero del valore ricreativo dell'attività sportiva.

ALESSANDRO CÈ giudica insufficiente il provvedimento in esame, esprimendo perplessità, in particolare, sulla composizione della commissione di cui all'articolo 3 e sul sistema dei controlli, che non offre, a suo giudizio, sufficienti garanzie; dichiara comunque l'astensione del gruppo della Lega nord Padania, auspicando che la normativa possa essere quanto prima migliorata.

ADRIANO VIGNALI dichiara l'astensione sul provvedimento, ritenendo che il suo impianto non sia convincente per il fatto che non tiene distinti gli aspetti sanitari e repressivi e non valorizza la prevenzione; osserva inoltre che difettano nel Paese risorse e strutture adeguate a consentire la piena attuazione del provvedimento.

PIERGIORGIO MASSIDDA, giudicato non del tutto soddisfacente il provvedimento in esame, sottolinea la necessità di diffondere nel mondo dello sport una cultura che porti al rifiuto del *doping*.

VASCO GIANNOTTI, *Relatore*, ringrazia il Presidente ed i componenti la Commissione per il contributo offerto alla redazione del testo, osservando che il provvedimento rappresenta un buon risultato che ha il merito di restituire serenità al mondo dello sport.

Propone infine talune correzioni di forma al testo del provvedimento (*vedi resoconto stenografico pag. 103*).

*(Così rimane stabilito).*

*La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.*

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il progetto di legge n. 6276 ed abbinato.*

**Seguito della discussione della proposta di legge S. 580-988-1182-1874-3756-3762-3787: Incendi boschivi (approvata, in un testo unificato, dalla XIII Commissione del Senato) (6303 ed abbinata).**

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (vedi resoconto stenografico pag. 103).

Passa all'esame dell'articolo 1 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PRIMO GALDELLI, *Relatore*, esprime parere contrario sugli emendamenti Foti 1. 2 e Terzi 1.1.

ANIELLO DI NARDO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Foti 1. 2.*

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, chiede il controllo delle tessere di votazione.

PRESIDENTE dà disposizioni in tal senso (*I deputati segretari ottemperano all'invito del Presidente*).

SILVESTRO TERZI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 1.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Terzi 1. 1 ed approva l'articolo 1.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

PRIMO GALDELLI, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Foti 2. 1, interamente sostitutivo dell'articolo 2.

ANIELLO DI NARDO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda.

FRANCESCO STRADELLA illustra le finalità dell'emendamento Foti 2. 1, di cui è cofirmatario, raccomandandone l'approvazione.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Foti 2. 1 ed approva l'articolo 2.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PRIMO GALDELLI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 3. 10 e 3. 11 della Commissione; esprime parere favorevole sull'emendamento De Cesaris 3. 1, purché riformulato; esprime inoltre parere contrario sull'emendamento Stradella 3. 8 ed invita al ritiro dei restanti emendamenti riferiti all'articolo 3, sui quali altrimenti il parere è contrario.

ANIELLO DI NARDO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda.

WALTER DE CESARIS accetta la riformulazione del suo emendamento 3. 1.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti 3. 10 della Commissione e De Cesaris 3. 1, nel testo riformulato; respinge infine l'emendamento Stradella 3. 8.*

SILVESTRO TERZI insiste per la votazione del suo emendamento 3. 2, di cui illustra le finalità.

EUGENIO RICCIO dichiara il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale sull'emendamento Terzi 3. 2.

FRANCO GERARDINI giudica superfluo l'emendamento in esame.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Terzi 3. 2.*

SILVESTRO TERZI insiste per la votazione del suo emendamento 3. 3, del quale illustra le finalità.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Terzi 3. 3 ed approva l'emendamento 3. 11 della Commissione.*

SILVESTRO TERZI illustra le finalità del suo emendamento 3. 4.

EUGENIO RICCIO giudica l'emendamento in esame valido e tecnicamente opportuno: invita per questo il relatore a modificare il parere espresso.

FRANCESCO STRADELLA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia sull'emendamento Terzi 3. 4, che risponde ad una finalità tecnica universalmente riconosciuta.

FRANCO GERARDINI dichiara voto contrario sull'emendamento Terzi 3. 4, di contenuto estremamente tecnico e quindi non opportuno in una legge quadro.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Terzi 3. 4.*

PRESIDENTE prende atto che i presentatori hanno ritirato l'emendamento Scalia 3. 7.

SILVESTRO TERZI insiste per la votazione del suo emendamento 3. 5, del quale illustra le finalità.

EUGENIO RICCIO ritiene molto importante la previsione di natura tecnica proposta con l'emendamento Terzi 3. 5, lamentando l'eccessiva genericità del provvedimento.

WALTER DE CESARIS sottolinea che l'elaborazione dei piani previsti dal provvedimento è di competenza delle regioni, alle quali spetterà la definizione degli aspetti di dettaglio segnalati con gli emendamenti dell'opposizione.

FRANCESCO STRADELLA rileva l'opportunità di inserire nel provvedimento in esame specifiche norme tecniche.

PRIMO GALDELLI, *Relatore*, giudica «ridondante» la norma che si introdurrebbe con l'emendamento in esame.

TEODORO BUONTEMPO rileva che la legge quadro dovrebbe dettare indirizzi per le regioni, affinché queste possano porre in essere azioni concrete al fine di combattere il fenomeno degli incendi boschivi.

PUBLIO FIORI, parlando sull'ordine dei lavori, invita il Presidente — che ha definito «cretino» l'atteggiamento di alcuni parlamentari nel corso dell'intervento del deputato Terzi — a non usare epiteti offensivi nei confronti dei deputati.

PRESIDENTE precisa di aver usato un epiteto forse inopportuno per stigmatizzare un comportamento «inqualificabile», in quanto offensivo nei confronti di un collega che aveva il pieno diritto di svolgere il suo intervento senza essere disturbato.

SAURO TURRONI, *Presidente dell'VIII Commissione*, riconosce il contributo offerto dagli emendamenti in discussione, che non sono oggetto di una valutazione negativa; osserva però che l'articolo 3 del provvedimento demanda alle regioni la predisposizione dei piani per le attività di previsione e prevenzione sulla base di linee guida i cui contenuti fondamentali sono indicati nel testo in esame.

ANTONIO LEONE, rilevato che il provvedimento prevede, fra l'altro, specifiche sanzioni, non comprende la ragione per cui si ritengano di eccessivo dettaglio le norme di natura tecnica proposte dall'emendamento in esame.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Terzi 3.5.*

SILVESTRO TERZI ritira il suo emendamento 3.6.

ANTONIO LEONE illustra le finalità dell'emendamento Stradella 3.9, di cui è cofirmatario.

PRESIDENTE rileva che il testo dell'emendamento Stradella 3.9 è già recepito nell'articolo 3.

ANTONIO LEONE ne prende atto e ritira l'emendamento Stradella 3.9.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 3.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PRIMO GALDELLI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 4.7 della Commissione ed invita al ritiro dei restanti emendamenti, ove non preclusi, riferiti all'articolo 4, precisando che sull'emendamento Paissan 4. 4 si rimette all'Assemblea.

ANIELLO DI NARDO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori dell'emendamento Tassone 4. 2 non insistono per la votazione e che l'emendamento Scalia 4. 3 è stato ritirato dai presentatori.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Paissan 4. 4.*

CESIDIO CASINELLI ritira il suo emendamento 4. 1

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 4. 7 della Commissione.*

PRESIDENTE prende atto che l'emendamento Paissan 4. 5 è stato ritirato.

FRANCESCO STRADELLA si dichiara disponibile a ritirare il suo emendamento 4. 6 per trasferirne il contenuto in un ordine del giorno.

ANIELLO DI NARDO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, dichiara la disponibilità del Governo ad accogliere come raccomandazione l'ordine del giorno preannunciato dal deputato Stradella.

FRANCESCO STRADELLA ritira il suo emendamento 4. 6.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 4, nel testo emendato.*

PRIMO GALDELLI, *Relatore*, invita al ritiro dell'articolo aggiuntivo Terzi 4. 01.

ANIELLO DI NARDO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda.

SILVESTRO TERZI ritira il suo articolo aggiuntivo 4. 01.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

PRIMO GALDELLI, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Stradella 5. 1.

ANIELLO DI NARDO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Stradella 5. 1 ed approva l'articolo 5, nonché l'articolo 6, al quale non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 7 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PRIMO GALDELLI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 7. 8, 7. 9, 7. 10 e 7. 11 della Commissione; invita al ritiro degli emendamenti Terzi 7.

1, 7. 3, 7. 7 e 7. 5; esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 7.

ANIELLO DI NARDO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 7. 8 della Commissione.*

### **Per un richiamo al regolamento.**

ELIO VITO solleva il problema relativo alla nuova interpretazione della disciplina regolamentare in materia di missioni stabilita dall'Ufficio di Presidenza, rilevando che fra i colleghi considerati in missione nella seduta odierna figurano deputati che, partecipando alle votazioni, sono solo temporaneamente espunti dalla relativa lista, il che pone delicati problemi in ordine al computo del numero legale. Giudica tale interpretazione in contrasto con lo spirito dell'articolo 46 del regolamento.

ANTONIO BOCCIA contesta il fatto che l'elevato numero di deputati in missione rappresenti un vantaggio per la maggioranza, soprattutto alla luce del nuovo sistema di valutazione delle presenze, come dimostra l'esito della votazione sulla mozione Pisanu n. 461.

MAURO MICHIELON chiede chiarimenti in ordine alla delibera dell'Ufficio di Presidenza in materia di missioni.

PAOLO ARMAROLI chiede alla Presidenza se la richiamata delibera dell'Ufficio di Presidenza sia stata comunicata all'Assemblea; ritiene inoltre opportuno un chiarimento in ordine all'ultima revisione del numero dei deputati in missione nel corso della seduta odierna.

PRESIDENTE, ricordato che le delibere dell'Ufficio di Presidenza sono rese note a cura dell'Amministrazione, fa presente che la nuova interpretazione dell'ar-

ticolo 46 del regolamento è volta a chiarire che il deputato decade dalla missione nel momento in cui partecipa ad una votazione, per esservi nuovamente collocato nel caso in cui non partecipi a successive votazioni; ove così non fosse, al voto espresso verrebbe di fatto attribuito un valore doppio. Osserva quindi che l'istituto della missione non è funzionale a favorire la maggioranza, ma salvaguarda l'esercizio di compiti istituzionali.

ALESSANDRO CÈ, sottolineata la natura politica della questione relativa alle missioni, chiede che della stessa sia investita la Giunta per il regolamento, anche ai fini di un'eventuale modifica dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, nel senso di stabilire un tetto massimo per il numero dei deputati in missione.

PRESIDENTE osserva che la nuova disciplina in ordine alla valutazione delle presenze in aula ha di fatto determinato una più assidua partecipazione ai lavori parlamentari.

MAURO MICHIELON ritiene che la delibera dell'Ufficio di Presidenza debba essere modificata nel senso di precludere la possibilità che un deputato in missione, dopo aver partecipato a votazioni, possa risultare nuovamente in missione.

PRESIDENTE precisa ulteriormente la *ratio* dell'orientamento espresso dall'Ufficio di Presidenza.

### **Si riprende la discussione.**

ENZO SAVARESE, rilevato che per molto tempo il Dipartimento della protezione civile non è stato dotato di strutture adeguate, sottolinea l'esigenza di garantire che l'attività di spegnimento degli incendi sia svolta con la necessaria professionalità.

SILVESTRO TERZI illustra le finalità del suo emendamento 7. 1.

TEODORO BUONTEMPO, premesso che il provvedimento in esame è una « cortina fumogena », priva di contenuto, che non incide sulla confusione che regna nel settore della lotta agli incendi, ritiene indispensabile incrementare il numero dei mezzi aerei disponibili.

PAOLO ARMAROLI giudica inutile e ridicola la normativa in esame.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Terzi 7. 1.*

EUGENIO RICCIO ritiene inutile l'emendamento 7. 9 della Commissione, sottolineando la necessità di dotare il Paese di una flotta aerea idonea.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti 7. 9 e 7. 10 della Commissione.*

SILVESTRO TERZI illustra le finalità del suo emendamento 7. 2.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Terzi 7. 2.*

SILVESTRO TERZI insiste per la votazione del suo emendamento 7. 3, del quale illustra le finalità.

EUGENIO RICCIO dichiara voto favorevole sull'emendamento Terzi 7. 3.

FRANCESCO STRADELLA dichiara il voto favorevole del gruppo di Forza Italia sull'emendamento Terzi 7. 3.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Terzi 7. 3.*

PRESIDENTE prende atto che l'emendamento Scalia 7. 7 è stato ritirato dai presentatori.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 7. 11 della Commissione.*

SILVESTRO TERZI illustra le finalità del suo emendamento 7. 4.

EUGENIO RICCIO ritiene opportuno introdurre nell'articolo 7 il riferimento ad un organismo di carattere regionale.

FRANCESCO STRADELLA invita la maggioranza a recepire taluni contributi migliorativi proposti dall'opposizione.

PRIMO GALDELLI, *Relatore*, precisa che nel testo in esame sono già state recepite istanze provenienti dai gruppi di opposizione.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Terzi 7. 4.*

SILVESTRO TERZI insiste per la votazione del suo emendamento 7. 5, del quale illustra le finalità.

CESIDIO CASINELLI ritiene che l'emendamento Terzi 7. 5 non possa essere accolto nella sua attuale formulazione e ne propone l'accantonamento.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, l'emendamento Terzi 7. 5 deve intendersi accantonato.

SILVESTRO TERZI ritira il suo emendamento 7. 6.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 8 e delle proposte emendative ad esso riferite.

PRIMO GALDELLI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 8. 5 della Commissione ed esprime parere favorevole sull'emendamento Scalia 8.4; esprime parere contrario sull'emendamento Terzi 8. 3 ed invita al ritiro dei restanti emendamenti riferiti all'articolo 8. Preannuncia il parere favorevole sull'arti-

colo aggiuntivo Casinelli 8. 02, purché riformulato, e invita al ritiro dei restanti articoli aggiuntivi.

ANIELLO DI NARDO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda.

CESIDIO CASINELLI accetta la riformulazione del suo articolo aggiuntivo 8. 02.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 8 5 della Commissione.*

CESIDIO CASINELLI ritira il suo emendamento 8. 1.

SILVESTRO TERZI illustra le finalità del suo emendamento 8. 3.

FRANCESCO STRADELLA segnala una contraddizione nella norma in esame.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Terzi 8. 3.*

SAURO TURRONI, *Presidente della VIII Commissione*, ritiene che l'emendamento Scalia 8. 4 sia assorbito dalla votazione dell'emendamento 8. 5 della Commissione.

PRESIDENTE ne conviene.

CESIDIO CASINELLI ritira il suo emendamento 8. 2.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 8, nel testo emendato.*

CESIDIO CASINELLI ritira il suo articolo aggiuntivo 8. 01, riservandosi di trasferirne il contenuto in un ordine del giorno.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo aggiuntivo Casinelli 8. 02, nel testo riformulato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 9 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PRIMO GALDELLI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 9. 30 della Commissione, identico agli emendamenti Tassone 9. 5, Terzi 9. 15 e Foti 9. 19, nonché degli emendamenti 9. 31 (*Nuova formulazione*), 9. 32, 9. 33 (*Nuova formulazione*), 9. 34, 9. 35, 9. 36, 9. 37, 9. 38 (identico all'emendamento Foti 9. 23) e 9. 39 della Commissione; esprime parere favorevole sull'emendamento Casinelli 9. 1, purché riformulato; invita al ritiro degli emendamenti Scalia 9. 25, De Cesaris 9. 2 e 9. 3, Scalia 9. 28, Paissan 9. 29, Casinelli 9. 14 e Terzi 9. 17; esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti, ove non preclusi, riferiti all'articolo 9.

ANIELLO DI NARDO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda.

EUGENIO RICCIO valuta negativamente l'inasprimento delle sanzioni introdotte degli articoli 9 e 10, ricordando il parere al riguardo formulato dalla II Commissione.

ANTONIO LEONE auspica la soppressione del comma 1 dell'articolo 9, che rappresenta una « aberrazione » giuridica.

SILVESTRO TERZI critica la formulazione del comma 1 dell'articolo 9, che non prevede un'adeguata autonomia per le regioni.

PIETRO CAROTTI chiede al relatore ed al rappresentante del Governo un chiarimento in merito all'introduzione di una nuova fattispecie criminosa.

TEODORO BUONTEMPO, pur preannunciando voto contrario sul provvedimento, sottolinea l'esigenza di un inasprimento delle pene e condivide l'opportunità di adottare misure volte a contrastare intenti speculativi.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli identici emendamenti Tassone 9. 5, Terzi 9. 15, Foti 9. 19 e 9. 30 della Commissione; respinge quindi l'emendamento Tassone 9. 6.*

PRESIDENTE prende atto che l'emendamento Scalia 9. 25 è stato ritirato dai presentatori.

WALTER DE CESARIS ritira i suoi emendamenti 9. 2 e 9. 3.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 9. 31 (Nuova formulazione) della Commissione.*

MAURO PAISSAN ritira il suo emendamento 9. 27.

SILVESTRO TERZI ritira il suo emendamento 9. 16.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti 9. 32 e 9. 33 (Nuova formulazione) della Commissione; respinge l'emendamento Tassone 9. 7.*

MASSIMO SCALIA ritira il suo emendamento 9. 28.

*La Camera con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti Casinelli 9. 1, nel testo riformulato, 9. 34 e 9. 35 della Commissione; respinge gli emendamenti Tassone 9. 8, 9. 11 e 9. 12, gli identici Tassone 9. 13 e Foti 9. 22; approva gli emendamenti 9. 37 e 9. 36 della Commissione nonché gli identici Foti 9. 23 e 9. 38 della Commissione; approva infine l'emendamento 9. 39 della Commissione.*

PRESIDENTE avverte che l'emendamento Paissan 9. 29 è stato ritirato dai presentatori.

ANTONIO LEONE dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di Forza Italia sull'articolo 9, in considerazione del mancato recepimento delle osservazioni della II Commissione e nella convinzione

che l'inasprimento delle pene, previsto dalla normativa, non sia una risposta efficace al fine di prevenire gli incendi boschivi.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 9, nel testo emendato.*

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

### **Per un richiamo al regolamento.**

NICOLA BONO prospetta l'opportunità di un'interpretazione autentica della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza concernente la valutazione delle presenze in aula, ritenendo che essa non possa essere intesa nel senso di considerare presenti, ai fini dell'indennità di diaria, i deputati in missione che partecipino ad una votazione senza prendere parte alle successive.

PRESIDENTE ricorda di aver chiarito l'esatta interpretazione della delibera dell'Ufficio di Presidenza, rilevando che la tesi del deputato Bono non incentiverebbe la partecipazione ai lavori dell'Assemblea; si riserva comunque di riesaminare i resoconti della riunione dell'Ufficio di Presidenza.

ELIO VITO rileva che, ove la delibera dell'Ufficio di Presidenza dovesse essere intesa nel senso indicato dal Presidente, essa configurerebbe un'interpretazione dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, di competenza della Giunta per il regolamento; ritiene pertanto che debba risultare chiaro che, se un deputato in missione partecipa ad una votazione senza prendere parte alle successive, può essere considerato presente ai fini della corresponsione dell'indennità di diaria, ma non ai fini del computo del numero legale.

PRESIDENTE afferma la piena competenza dell'Ufficio di Presidenza in materia, in base all'articolo 48-bis del regolamento.

**Sull'ordine dei lavori.**

GIOVANNI SAONARA, *Vicepresidente della XIV Commissione*, chiede che nel corso della prossima settimana l'Assemblea esamini il disegno di legge comunitaria e la relazione sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea.

PRESIDENTE si riserva di sottoporre la questione alla Conferenza dei presidenti di gruppo, ritenendo che vi sarà la possibilità di accedere alla richiesta formulata dal deputato Saonara.

ELIO VITO preannunzia la disponibilità del gruppo di Forza Italia in ordine all'esigenza prospettata dal deputato Saonara.

PRESIDENTE ne prende atto.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
CARLO GIOVANARDI

**Discussione di una mozione: Pena di morte, anche con riferimento al caso di Derek Rocco Barnabei.**

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 146*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali della mozione.

FABRIZIO VIGNI illustra i contenuti e le finalità della mozione Veltroni n. 469, sottoscritta da esponenti di tutte le forze politiche, con la quale, sollevando il caso di Derek Rocco Barnabei (a favore del quale si chiede la concessione del test del DNA), si persegue l'obiettivo dell'abolizione della pena di morte per ragioni etiche e giuridiche nonché per i rischi di errori giudiziari irreparabili ad essa connessi; rileva, fra l'altro, che si sollecita l'assunzione di iniziative volte ad ottenere una moratoria delle esecuzioni.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI, giudicato pienamente condivisibile il contenuto della mozione Veltroni n. 469, sulla quale preannunzia l'orientamento favorevole del gruppo della Lega nord Padania, sottolinea la necessità di affrontare la questione relativa all'affermazione di un diritto internazionale cogente, rilevando, al riguardo, la contraddizione insita nel mondo occidentale, atteso che l'ordinamento giuridico degli Stati Uniti contempla la pena di morte.

ALFREDO BIONDI manifesta piena condivisione dei contenuti della mozione in esame, con la quale si sollecitano le autorità ed il governatore della Virginia a consentire l'accertamento giudiziario richiesto da Rocco Barnabei, nella convinzione che la pena di morte sia una sanzione inaccettabile.

GIULIANO PISAPIA sottolinea l'inammissibilità della pena capitale in uno Stato democratico, in quanto espressione di una giustizia « vendicativa »; ritiene pertanto moralmente e politicamente doveroso l'impegno, anche in sede internazionale, per la sua abolizione; preannunzia quindi il convinto voto favorevole dei deputati di Rifondazione comunista sulla mozione Veltroni n. 469.

CARLO PACE, nel ribadire la contrarietà della sua parte politica alla pena di morte, sottolinea i delicati profili di diritto internazionale legati alle iniziative per l'abolizione della pena capitale, ritenendo pienamente legittimo un'intervento del Ministero degli esteri presso le competenti autorità degli Stati Uniti.

AVENTINO FRAU osserva che il drammatico caso di Derek Rocco Barnabei pone problemi di carattere generale connessi alla certezza del giudizio ed alla pena di morte, che non può essere in alcun modo giustificata, neanche quale forma di difesa della società dalle manifestazioni più estreme di violenza.

ANTONIO SAIA ritiene ci si debba attivare nei confronti degli Stati Uniti

affinché sia riaperto il caso di Derek Rocco Barnabei, che, al di là dei suoi risvolti drammatici, assume un valore emblematico dell'inaccettabilità della pena di morte.

GIOVANNI BIANCHI dichiara la piena condivisione, da parte dei deputati del gruppo dei Popolari e Democratici-l'Ulivo, della mozione in discussione, sottolineando il « perverso » rapporto che lega politica e giustizia con riferimento alla pena di morte, contro la quale il Parlamento italiano si è coerentemente espresso; ribadisce infine l'esigenza di pervenire ad una moratoria universale delle esecuzioni.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali della mozione.

UMBERTO RANIERI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, avverte che il Governo si riserva di intervenire nel prosieguo del dibattito.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

### **Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 20 luglio 2000, alle 9,30.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 163).*

**La seduta termina alle 21,55.**